



Nello sport, nella vita, in ufficio: ovunque e comunque, si sente ormai pressoché quotidianamente parlare di gioco di squadra.

Sovente è la classica formuletta un tantino retorica, buona per tutte le situazioni ma sostanzialmente fine a sè stessa, talvolta invece riflette null'altro che la pura e semplice verità. La sempre più continua e proficua collaborazione fra il Team Mulè e la Libertas appartiene sicuramente a questa seconda categoria. Un lavoro serio, capillare, sviluppato su molteplici fronti e con un unico comun denominatore: dimostrare che anche nel ventunesimo secolo valori come pratica sportiva, attività promozionale e sensibilità sociale possono, anzi devono coesistere e moltiplicarsi.

Un esempio? Lo stage nazionale di taekwondo svoltosi al palazzetto di Tetti Rosa (Vinovo), patrocinato dal Comune e dalla Regione, il tutto supportato dalla preziosa assistenza della Croce Verde locale. Una rassegna di alto profilo, inevitabilmente condizionata nei tempi e modi di attuazione dal ciclone-covid ma che finalmente si è potuta realizzare grazie all'entusiastica organizzazione dell'Asd Team Mulè e sotto la direzione tecnica di due "pilastri" del calibro del Gran Master Tarcisio Martella e del suo vice Maestro Claudio Fiorentino, rappresentanti della Itf Union Italia.

Un weekend intenso e al tempo stesso snello nel suo sviluppo programmatico, con la partecipazione dei numerosi beniamini di casa ma anche di atleti provenienti da palestre di tutta Italia e un efficace mix fra parte teorica dedicata alla formazione, passaggi di cintura e “Giuramento dell’Atleta del taekwondo”. La riuscita dell’evento si può misurarla in vari modi, la cartina di tornasole in questo caso più opportuna è però probabilmente quella documentata dalle dichiarazioni di chi, a vario titolo, ha contribuito all’allestimento e alla funzionalità dell’iniziativa.



Innanzitutto Enrica Lanza, presidente regionale Libertas che, con la sua consueta praticità, ha sottolineato soprattutto l’efficacia operativa della rassegna: “Siamo felici di essere in qualche modo parte integrante dell’ennesimo traguardo di prestigio, non solo sportivo, raccolto dal Team Mulè ma non ne sono minimamente sorpresa, considerando il gran rapporto instauratosi, a tutti i livelli, tra il nostro Ente e un’associazione così attiva e strutturata”.

Sulla stessa lunghezza d’onda Fulvio Martinetti, presidente del Centro provinciale Libertas di Torino: “Stiamo raccogliendo i frutti d’un paziente lavoro congiunto che portiamo avanti ormai da anni e in vari settori. A conferma che certi percorsi sinergici, se ben veicolati, sono in grado di andare ben oltre i confini che invece limiterebbero il potenziale delle singole entità”.

Bello e per alcuni versi quasi doveroso concludere con la gioia di Alfredo Mulè, il vulcanico factotum di questo come di tanti altri “momenti” del Team: “Simili giornate di condivisione e socializzazione valgono oro non solo per i risultati tecnici che consentono di ottenere ma anche, se non soprattutto, perché dimostrano nei fatti come le arti marziali rappresentino una preziosa occasione di divertimento e al tempo stesso maturazione, in particolare per i più piccoli”.

Libertas e Mulè, quando il gioco di squadra trionfa

Scritto da stefano

Venerdì 10 Giugno 2022 13:28 -

Eccolo, il gioco di squadra. Quello che fa segnare tutti: campioni e comprimari, dirigenti e atleti, vecchi e giovani. E soprattutto non fa mai perdere “veramente” nessuno, a prescindere dal risultato.